



Tiziana Corsini

Scuola di Ortopedia e Traumatologia,
Università degli Studi di Parma

Indirizzo per la corrispondenza:

Tiziana Corsini

Scuola di Ortopedia e Traumatologia,
Università degli Studi di Parma

E-mail: tiziana.corsini@studenti.unipr.it

“What's New” AISOT

What's new AISOT

Parole chiave: medicina basata sulle prove di efficacia, Linee Guida, registri protesici, Cochrane Collaboration, appropriatezza

Key words: evidence-based medicine, Guidelines, arthroplasty registers, Cochrane Collaboration, appropriateness

L'Associazione Italiana Specializzandi in Ortopedia e Traumatologia (AISOT) nasce nel 2012 a Bologna, tra le mura dello storico Istituto Ortopedico Rizzoli, centro di riferimento dell'ortopedia italiana.

Grazie all'idea di un gruppo di specializzandi e con l'aiuto dei Proff. Marcacci e Giannini, sulla scia delle numerose società nazionali di Specializzandi che si incontrano nel FORTE (*Federation of Orthopaedic Trainees in Europe*), AISOT si è posta in prima linea per riscontrare consenso a livello nazionale e rappresentare l'Italia a livello internazionale.

La fondazione dell'Associazione va a colmare quello che fino ad allora era un vero e proprio vuoto a livello europeo, infatti mancava sul territorio nazionale qualcuno che si facesse portavoce per gli Specializzandi della nostra disciplina.

Da allora AISOT è cresciuta molto e, grazie all'impegno di tutti gli associati, è diventata una realtà conosciuta su tutto il territorio nazionale, potendo annoverare circa 300 iscritti provenienti da ben 19 Scuole di Specialità con un numero di partecipanti che sale di anno in anno.

Vorrei far notare che siamo definiti Associazione: lo scopo iniziale era proprio quello di raggiungere quanti più medici in formazione possibili in tutta Italia, in modo da poter conoscere i problemi di ogni scuola e cercare insieme di uniformare l'offerta formativa sia tra le differenti scuole presenti sul territorio nazionale, ma anche con gli standard degli altri paesi europei. L'idea di base era consentire di migliorare la nostra formazione e farci sentire come una “voce sola” con “idee condivise” e essere presenti quando chiamati ad esprimere la nostra opinione sul futuro assetto della formazione in Ortopedia e Traumatologia in ambito nazionale ed europeo.

Una volta raggiunta un'identità l'Associazione ha iniziato il suo percorso di crescita sia istituendo un sito internet dove promuovere la propria attività ed iniziative, sia indicando un Congresso Nazionale che si svolge ogni anno con sempre maggior partecipazione, cura del programma scientifico ed interesse da parte delle aziende del nostro settore. AISOT favorisce gli scambi tra specializzandi e dà a tutti l'opportunità di partecipare a Fellowship e Corsi di aggiornamento. La società FORTE, alla quale siamo affiliati come tutte le altre Società europee di specializzandi in ortopedia, promuove scambi e fellowship per i suoi membri. Iscrivendosi ad AISOT si diventa automaticamente membri di FORTE e si può beneficiare dell'opportunità di partecipare a queste interessanti iniziative.

Negli anni il coinvolgimento di AISOT nell'organizzazione di numerosi eventi e sessioni dedicate a noi specializzandi è cresciuto in maniera esponenziale, grazie anche a Società come SIOT che non ci hanno mai fatto mancare il loro sostegno mettendo a disposizione più volte le loro risorse per permettere la buona riuscita delle nostre iniziative. Un esempio su tutti sono le borse di studio che sono state messe a disposizione attraverso la nostra Associazione, tra cui quelle per partecipare alla prima edizione della FORTE Summer School, tenutasi in Portogallo ad agosto, dove i vincitori hanno potuto prendere parte a un vero e proprio corso intensivo sull'ortopedia e la traumatologia con professori e discenti provenienti da tutta Europa. L'obiettivo di questo corso era fornire le nozioni necessarie per il superamento dell'EBOT Exam. Al fine di garantire un curriculum europeo di Ortopedia e Traumatologia riconosciuto ed accettato da tutte le nazioni europee, tra cui un processo unificato di valutazione e verifica del raggiungimento di standard accettabili di competenza, *The European Board of Orthopaedics and Traumatology* (EBOT) ha promosso un esame annuale (<http://www.ebotexam.org>) che tutti gli specializzandi europei possono scegliere di sostenere. Lo scopo è quello di promuovere la formazione di chirurghi ortopedici in grado di riconoscere i casi più complessi, gestire la loro urgenza e pianificare l'organizzazione dell'adeguato trattamento.

L'esame è suddiviso in una prima parte scritta online con 100 quesiti a risposta multipla da eseguire in 3 ore e, successivamente, una parte orale consistente in 5 sessioni di 30 minuti ciascuna. La difficoltà è tale che quest'anno hanno superato l'esame 68 candidati provenienti da 12 nazioni e, di questi, solo uno specializzando italiano.

Grazie alla fattiva collaborazione con SIOT, in occasione dell'ultimo congresso nazionale tenutosi a Torino, durante la nostra sessione siamo riusciti ad offrire a tutti i partecipanti la possibilità di eseguire un'esercitazione pratica di fissazione esterna. Per la prima volta quest'anno, la sessione AISOT, si è avvalsa della collaborazione dell'avvocato Macrì che ci ha fornito informazioni e nozioni inerenti la posizione assicurativa dello specializzando in Italia e quanto uno specializzando deve conoscere in termini medico legali.

La questione assicurativa è un tasto dolente che stiamo

affrontando come Associazione. Partendo dal presupposto che ogni Scuola di Specialità ha una copertura assicurativa differente, spesso le informazioni a riguardo non sono chiare.

L'aver organizzato un evento così interattivo ed apprezzato ci ha fatto capire quanto sia giusto insistere nel cercare di proporre sempre più attività e progetti che vedano lo specializzando parte attiva della sua formazione, questo non solo per fini formativi, ma anche per aumentare l'autonomia e la presa di coscienza della nostra "categoria" ormai sempre più indispensabile per il sistema sanitario nazionale

Uno dei nostri obiettivi principali è quello di cercare di unificare il più possibile il percorso formativo dello specializzando di Ortopedia e Traumatologia a livello italiano in modo da poter garantire che vengano rispettati i requisiti minimi richiesti dal Ministero alla fine del percorso formativo e in modo da poter essere competitivi a livello Europeo. La "lamentela" che riceviamo più spesso è quella del mancato rispetto del numero di interventi eseguiti come primo operatore. Purtroppo siamo ancora lontani da questo obiettivo, particolarmente se prendiamo in considerazione il curriculum chirurgico (numero di interventi chirurgici svolti durante la specializzazione sia da primo che da secondo operatore), che, nonostante sia chiaramente fissato dal Ministero, non viene rispettato in quasi nessuna Scuola di Specializzazione, complice anche una non chiara legislazione riguardo alla nostra categoria lavorativa, alla copertura assicurativa ed ai rapporti tra Università ed Ospedali dove svolgiamo la nostra attività quotidianamente. La nostra speranza è che sensibilizzando i vari Direttori su questa tematica così importante per noi, si possa riuscire a trovare una soluzione.

A partire dalla nostra Assemblea Generale che si è tenuta in seno al Congresso Nazionale SIOT di Torino, si è insediato il nuovo Board dell'Associazione: siamo pronti a sviluppare nuove idee e proseguire con il lavoro di aggregazione egregiamente svolto dai colleghi che ci hanno preceduto.

La nostra è un'Associazione ancora giovane perciò la strada da fare è tanta, ma non si può dire che non abbiamo le idee chiare.

L'Autore dichiara di non avere alcun conflitto di interesse con l'argomento trattato nell'articolo.